

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 197, 04 maggio 2011 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

ESIGENZE E PROGETTI PER I LAZIALI D' ARGENTINA: VELIS (FEDELAZIO) SCRIVE ALLA PRESIDENTE POLVERINI

Mar del Plata - Presidente della Fedelazio, federazione che raggruppa le associazioni regionali in Argentina, Gustavo Velis ha inviato un lungo documento alla Presidente della Regione, Renata Polverini, in cui sintetizza bisogni e progetti dei corregionali residenti nel

Paese sudamericano. La lettera, come spiega Velis, si inserisce in vista della prossima missione in Argentina dell'Assessore Aldo Forte e l'imminente organizzazione della Consulta per l'Emigrazione della Regione Lazio. Dopo aver descritto la comunità dei laziali, Velis individua come prioritari alcuni settori: servizi consolari, voto all'estero, lingua e



**Gustavo Velis - Presidente
FEDELAZIO**

cultura, nuove generazioni, associazionismo.

Di seguito la versione integrale del documento.

"La comunità laziale in Argentina (paese dove circa il 50% della popolazione é di origine italiana) dagli ultimi dati ricavati é costituita da quasi 30 mila cittadini italiani di

passaporto, ai quali vanno aggiunti italo argentini di seconda, terza e quarta generazione che hanno manifestato la volontà di essere riconosciuti cittadini italiani.

Dovendo affrontare le diverse tematiche concernenti la comunità laziale in Argentina, siamo partiti dalla consapevolezza che, in vista dei cambiamenti avvenuti nella stessa comunità, è necessario riproporre le diverse tematiche nell'ambito di un nuovo equilibrio tra la vecchia e la nuova politica dirigenziale per il futuro. Abbiamo dato un esempio di partecipazione e democraticità nelle ultime elezioni, con rappresentanti laziali in tutte le liste, le elezioni sono già passate e dobbiamo continuare a lavorare.

DESCRIZIONE

Nella visita in Argentina del precedente Presidente della Regione Lazio, Marzo 2006, si era parlato

della possibilità che i nostri giovani laziali potessero usufruire delle borse di studio che offrono le diverse Università Laziali ed Argentine, possibilità per i giovani di svolgere microimprese, scambi di tecnologia, stage, ecc. Più precisamente, nelle dichiarazioni fatte alle diverse agenzie d'informazione, il rettore dell'università "La Sapienza" di Roma, diceva: "La Sapienza partecipa attivamente all'iniziativa riguardante le borse di studio a favore degli studenti argentini, iniziativa della quale è stata promotrice in prima persona insieme con la Regione Lazio", di cui però ancora non abbiamo notizie.

RETE CONSOLARE E SERVIZI AI CITTADINI

La rete consolare in Argentina è composta da 9 Uffici di prima categoria, e da tempo si auspica l'apertura di altre sedi consolari soprattutto nel cordone del Gran Buenos Aires. Dentro di queste 9 rappresentazioni abbiamo distribuite Associazioni Laziali come segue:

Circoscrizione di Buenos Aires, ARLA (Associazione Romana e del Lazio in Argentina), Circoscrizione di La Plata (Circolo Laziale di La Plata e quello di Berisso), Circoscrizione di Mar del Plata (Centro Laziale Marplatense ed Associazione Laziale Mar y Sierras di Tandil), Circoscrizione di Córdoba (Associazione Laziale di Córdoba), Circoscrizione di Bahía Blanca ed il sud di Argentina (CentroLaziale di Bahia Blanca e Associazione Laziale di Bariloche), Circoscrizione Consolare di Rosario (Centro Laziale di Rosario, Circolo Laziale di Santa Fe), Circoscrizione di Mendoza (Famiglia Laziale di Mendoza), ed altri.

Di fronte al problema socio economico dell'Argentina, le pratiche di cittadinanza, passaporto ed assistenza sono in costante aumento, si mette seriamente in crisi il funzionamento dei Consolati, e gli storici ritardi ed inadempienze nei servizi che essi offrono, rischiano drammaticamente di acutizzarsi. Il problema dell'anagrafe che si è fatto sentire nelle ultime elezioni, ha bisogno di una prioritaria soluzione per garantire ai cittadini laziali

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar

pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

l'esercizio al voto nelle future elezioni.

GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEL DIRITTO DI VOTO ALL'ESTERO

Tanto nel referendum abrogativo del 15 giugno 2003 che è stata la prima esperienza di voto per gli italiani all'estero, dove gli italiani in Argentina hanno dimostrato un forte interesse ed un'attiva partecipazione quasi al 42% sul totale delle schede elettorali inviate, come le elezioni politiche dove grazie ai nostri rappresentanti eletti si è potuto garantire la governabilità.

Ci sono molti laziali che hanno bisogno di assistenza e purtroppo né i Consolati, né Comites danno risposte positive. Ciò di fronte ad un considerevole aumento dei laziali che hanno bisogno di assistenza e che si trovano al di sotto della soglia della povertà. Di fronte a questo grave problema, e sebbene la necessità di istituire una prestazione a carattere assistenziale diretta ai cittadini laziali emigrati che abitano in Argentina, che si trovano in condizioni di indigenza e che non possono usufruire di

analoghi trattamenti costituisca una vecchia rivendicazione del mondo dell'emigrazione, l'acuirsi dei bisogni in quest'area del mondo merita una risposta efficace e definitiva da trovare tra Regione, Consulteri e Fedelazio. Dall'esplosione della crisi in Argentina, dalla Regione Lazio, hanno manifestato la loro volontà attraverso iniziative che aiutano a mitigare la drammatica situazione economica e sociale dei laziali, soprattutto interventi mirati ai giovani, come per esempio l'approvazione dei progetti gestiti dall'OICS. Crediamo che da questo ambito istituzionale bisogna sensibilizzare la Regione Lazio, le Province (Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo) e i Comuni affinché la questione assistenziale per i laziali dell'Argentina possa essere tenuta nella dovuta considerazione. Perché s'è vero che esistono problemi ed aspettative comuni tra gli italiani all'estero, è indispensabile mettere a fuoco le specifiche realtà, per poter identificare linee di azione diretta alla pianificazione degli interventi per l'emigrazione.

LINGUA E CULTURA ITALIANA

Con il voto e la rappresentanza, in tutte le sue articolazioni, come strumenti di relazioni democratiche delle comunità con il paese di origine, lo sviluppo ed il rinnovamento di questi rapporti, soprattutto in direzione delle generazioni nate nei paesi di insediamento, del tutto prevalente con il passare del tempo, dipenderanno soprattutto dalla coerenza, efficacia e continuità delle politiche di promozione culturale che saranno adottate. Un fattore forte e specifico di identità è quello della lingua italiana all'estero richiesta in modo crescente.

Nello specifico dell'Argentina, è stata avviata una convenzione tra la Regione Lazio e la Dante di Roma, dove i nostri giovani possono studiare la lingua in forma gratuita, la Fedelazio ha svolto una politica di accordi mirati con le singole Province e Municipi per l'inserimento dell'italiano quale materia d'insegnamento (facoltativa) nelle scuole pubbliche, con una prova pilota in asili di Mar del Plata in accordo con il Consolato.

Le difficoltà economiche dell'Argentina non consentono di approfondire, per il momento, questa iniziativa in tutte le città dove esiste un'istituzione laziale. Bisognerà pensare ad un intervento di riorganizzazione in un'ottica di interculturalità, basato su questi possibili criteri: integrazione nelle scuole dei paesi di residenza; continuità dell'insegnamento nei diversi livelli formativi, razionalizzazione e qualificazione del sistema di gestione pubblico e privato; sistematica politica di formazione ai docenti.

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

Verifichiamo che c'è una maggiore domanda di insegnamento della lingua e cultura italiane. Infatti circa 77 mila studenti in 104 scuole private, 147 scuole pubbliche argentine e 15 scuole legalmente riconosciute o con presa d'atto, nonché i corsi di italiano organizzati dai Comitati della Dante Alighieri ed altre associazioni, dove la Regione Lazio ha dato un esempio con più di 150 borsisti distribuiti nelle Dante di tutta l'Argentina.

NUOVE GENERAZIONI ED INTEGRAZIONE

Partendo dalla considerazione che un paese come l'Argentina ha una popolazione di origine italiana numerosissima che ha cambiato la sua struttura sociale, siamo di fronte ormai alle "nuove generazioni", che cercano di costruire un rapporto con l'Italia partendo dall'identità culturale che includa integralmente le variabili socio-politiche ed anche economiche. Quindi la partecipazione politica, la cultura, la formazione, il rapporto produttivo tra le imprese italiane ed argentine, sono alcuni elementi dell'interesse che riveste l'idea del modello italiano di sviluppo, soprattutto delle piccole e medie imprese, le quali sono sicuramente un fattore importante per integrare le nuove generazioni del

nostro paese e per fermare l'esodo di tanti giovani che cercano di trovare fortuna nei paesi sviluppati.

ASSOCIAZIONISMO

Il ruolo delle Associazioni, delle Federazioni e dei Consulenti, è trattato nella legge: in Argentina si fa quello che si può, ma è indispensabile predisporre fin d'ora dei finanziamenti necessari e aumentare il numero di consulenti ed esperti (in base alla quantità di soci) come fanno le altre regioni. Occorre, inoltre, tenere in conto quanto stabilito nella LR 23/03 comma 2, lettera c) e specialmente la lettera e) "le indicazioni di priorità geografiche per la realizzazione degli interventi, che tengano conto delle realtà socio-economiche dei Paesi di accogliimento, privilegiando le situazioni di maggior difficoltà degli emigrati laziali". Proprio per questo motivo non si possono usare gli stessi criteri nei diversi continenti perché è ben saputo che la situazione del Sud America è di gran lunga più difficile di quella degli altri continenti ed è, inoltre, il continente che ha accolto la maggior quantità di laziali. In genere, le elezioni politiche sono state una prova contundente: la percentuale più grande dei

votanti risiede proprio nel Sud America. Pertanto è necessario stabilire nel prossimo piano triennale le priorità ed i mezzi di finanziamento, cercando di arrivare ad un accordo interassessoriale, per ottimizzare i programmi creando nuove risorse per il settore dell'Emigrazione.

Siamo consapevoli e diamo la fiducia all'Assessore Forte che avrà, nel futuro, un importante lavoro da svolgere: auspichiamo un protagonismo che darà dei benefici a tutti gli emigrati e loro discendenti, però bisogna organizzare un programma integrale tra la Federazioni e i Consulenti.

È necessario che la Regione proponga un momento adeguato per analizzare le problematiche e le necessità degli emigrati, ma soprattutto per ottimizzare i risultati di quanto già fatto dalla Regione Lazio, dopo le Conferenze dei Giovani Laziali nel Mondo e la V Conferenza Regionale dell'Emigrazione Laziale, per questo motivo la Fedelazio chiede al Presidente della Regione Lazio di conoscere la realtà dei laziali in Argentina invitandola al nostro paese nei prossimi mesi". (aise)

	En Argentina:
	Calle 530 nro 1633 of. 9
	1900-La Plata- Provincia Buenos Aires
	0054-221-4240288/4225120 info@corredorproductivo.org

<i>Aderisce</i>
ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)
Luigi Provenzani Presidente
Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055) luisprovenzani@yahoo.com.ar

SAN CAMILLO, NAPOLITANO VISITA NUOVO REPARTO PER PAZIENTI IN STATO VEGETATIVO INAUGURATO DAL PRESIDENTE POLVERINI E DAL MINISTRO

Roma - “Una esperienza che può davvero rappresentare uno stimolo per altre realtà della sanità laziale e italiana”. Con queste parole il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha commentato la nuova Unità di cure residenziali intensive (Ucri) realizzata dalla Giunta Polverini presso l'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma, inaugurata oggi dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, e dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio. Ad accogliere il presidente Napolitano, anche il commissario straordinario del San Camillo, Aldo Morrone, ed i direttori sanitari dell'ospedale.

Il Capo dello Stato ha visitato il nuovo reparto dedicato ai malati in stato vegetativo e minima coscienza, incontrando i pazienti e i loro familiari, e lo ha definito “una novità significativa”.

“Soddisfatta e orgogliosa” si è detta la presidente Polverini sottolineando come ci sia già “una lista di attesa e questo significa che c'è esigenza da questo punto di vista. Siamo convinti che questo modello di struttura funzioni, sicuramente ne individueremo altre”.

Il reparto è il primo nel suo genere in Italia interamente realizzato in una struttura sanitaria pubblica, inserito in un ospedale Dea di II livello. Conta ad oggi 10 posti letto, che a regime saranno 30, e ospita già i primi 8 pazienti. “Si tratta - ha aggiunto Polverini - di una struttura di eccellenza, che oggi riceve una spinta in più grazie alla presenza del ministro Fazio e del presidente Napolitano. Questo dimostra che, pur in un'azione forte di risanamento e di riconversione, siamo stati in grado di aggiungere un'altra eccellenza a quelle esistenti nella nostra regione e in un campo delicato che sta al confine della vita. Finora nel Lazio erano presenti solo strutture private, mentre



ora interveniamo con una struttura pubblica”.

Per il ministro Fazio il nuovo reparto “è la dimostrazione che il settore pubblico nel nostro Paese funziona e che il Lazio funziona e sta diventando sempre più virtuoso sotto la guida del presidente Polverini. È una grande soddisfazione, anche per il Governo, vedere che ci sono regioni che in poco tempo riescono a riprendersi in maniera importante. Questi reparti sono di estrema importanza. È dal 2009 che li finanziamo con fondi vincolati al Fondo sanitario nazionale. Questo in particolare - ha concluso il ministro - è un'eccezione e un'assoluta novità”.

In ogni stanza dell'Ucri ci sono telecamere a circuito chiuso controllate a distanza da una consolle centrale: questo sistema consente un monitoraggio h24 dei pazienti che non sono in grado di suonare campanelli in caso d'emergenza. Ogni posto letto è dotato di televisore Lcd con dispositivi multimediali, strumenti con cui i pazienti possono anche effettuare “videoterapia”, con proiezione di filmati ed immagini che rievocano momenti ed

emozioni importanti della loro vita prima del coma. Massima cura anche per gli arredi e per i dettagli in modo da garantire elevati standard qualitativi e igienici. I bagni ad esempio sono dotati di fotocellule. All'interno dell'Ucri è presente anche una palestra per la riabilitazione neuromotoria e sono stati allestiti spazi dedicati ai familiari dei pazienti, per consentire loro di assistere i loro congiunti sia di notte che di giorno.

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com

VIOLENZA DONNE: POLVERINI, IL 7 MARZO AL COLOSSEO MANIFESTAZIONE 'MAI PIU' VIOLATE'

Roma - Una manifestazione per dire 'no alle violenza sulle donne' il 7 marzo alle 19 al Colosseo. E un Manifesto programmatico contro la violenza sulle donne che sarà presentato per l'occasione. 'Mai più violate', lo slogan dell'iniziativa annunciata oggi dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, e dal sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso la Regione Lazio. "Abbiamo istituito un gruppo di lavoro - ha spiegato Polverini - di cui faranno parte l'assessore regionale al lavoro Mariella Zezza, il consigliere regionale Isabella Rauti e il delegato del sindaco Lavinia Mennuni, che sta già lavorando alla definizione del manifesto". Un Manifesto ha aggiunto Polverini, "che non sarà di dichiarazioni di principio, ma indicherà azioni concrete, operative da subito, per prevenire e contrastare la violenza sulle donne, tutte le forme di violenza non solo quella sessuale. E' un Manifesto aperto al quale mi auguro vogliano aderire associazioni e le altre



istituzioni, a cominciare dalle Province e in particolare dalla Provincia di Roma. Inoltre ci sarà una campagna di comunicazione e informazione, con Polverini che si è detta convinta "che bisogna partire dalle scuole e stiamo valutando come farlo". "Da donna - ha voluto sottolineare la presidente - voglio fare un appello: non strumentalizziamo più la violenza sulle donne. Si tratta di un momento

drammatico da cui è difficile uscire nella vita, quindi farne un oggetto di arma politica è sbagliato e da contrastare". Stesso concetto ribadito dal sindaco Alemanno per il quale è importante dare adesso un segnale istituzionale chiaro, con l'auspicio che la manifestazione di lunedì non diventi anch'essa oggetto di strumentalizzazione politica. In occasione della festa dell'8 marzo, la presidente Polverini ha annunciato inoltre che è stata convocata una giunta regionale straordinaria "dedicata interamente a varare misure a sostegno delle donne", in quanto spiega "l'8 marzo quest'anno non sarà solo un momento di riflessione o di festa, ma anche l'occasione per mettere in campo iniziative concrete". Nel pomeriggio dell'8 marzo i quattro assessori donna della Regione, Mariella Zezza, Fabiana Santini, Angela Birindellie Gabriella Sentinelli, illustreranno i provvedimenti adottati nelle province del Lazio, nel corso di appositi incontri e dibattiti.

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



SANITA': POLVERINI VISITA AMBULATORI SAN GIOVANNI APERTI NEI FINE SETTIMANA

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha visitato questa mattina gli ambulatori dell'ospedale San Giovanni-Addolorata una delle tre strutture che, insieme al San Camillo-Forlanini e al Sant'Andrea, dallo scorso 15 gennaio fanno parte del progetto degli ambulatori aperti nei fine settimana. Solo al San Giovanni, su complessive 184 prestazioni prenotate nel week end, questa mattina ne erano già state effettuate oltre 60, tra visite e prestazioni strumentali. Dai dati rilevati dal sistema Recup, tra sabato 26 febbraio e domenica 27 febbraio sono state prenotate complessivamente, nei tre ambulatori coinvolti nell'iniziativa, 559 prestazioni tra Tac, Rmn, ecografia e visite cardiologiche. Nel dettaglio, oltre alle 184 prenotate al San Giovanni, altre 127 prestazioni sono state prenotate al Sant'Andrea e 248 al San Camillo Forlanini. Accompagnata dal direttore generale del San Giovanni, Gianluigi Bracciale, e al commissario straordinario dell'Asl RmA, Camillo Riccioni, il presidente Renata Polverini ha visitato le strutture ambulatoriali del nosocomio a via Merulana ed ha incontrato alcuni dei pazienti in attesa della prestazione. "Ci sono già 3 strutture ospedaliere, San Camillo-Forlanini, San Giovanni e Sant'Andrea, che stanno funzionando e che stanno offrendo i loro servizi il sabato e la domenica" ha spiegato Polverini a conclusione della visita, annunciando che "nelle prossime settimane l'iniziativa si allargherà anche al policlinico Umberto I e all'ospedale Grassi di Ostia. Inoltre nelle Asl, come per



esempio l'RmA che ha già presentato un progetto, apriremo gli ambulatori durante la settimana dalle ore 18 alle 21 e questo perché c'è tanta gente che lavora". Lo scorso week end (sabato 19 e domenica 20 febbraio) sono state prenotate 767 prestazioni di cui 740 effettuate: nel dettaglio, al San Giovanni 201 esami prenotati (177 eseguiti), al Sant'Andrea 221 prenotati (218 eseguiti) e al San Camillo 345 prenotati e tutti eseguiti.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

BIG BLU, POLVERINI A SALONE NAUTICO: "AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO IL MARE E LE COSTE"

Roma - La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha visitato oggi pomeriggio la rassegna Big Blu, il salone nautico della capitale in corso alla Nuova Fiera di Roma. Ad accompagnarla gli assessori regionali al Bilancio Stefano Cetica, all'Agricoltura Angela Birindelli e all'Ambiente Marco Mattei.



Diverse le tappe tra i vari padiglioni: nello spazio 'Culinaria' allestito per promuovere l'enogastronomia locale, negli stand della Regione e in quelli delle forze dell'ordine.

messo al centro del nostro impegno il mare e le coste; la salvaguardia del territorio e, soprattutto, il sostegno alle industrie nautiche che svolgono un ruolo importante nell'economia del nostro territorio".

"Fin dal primo giorno di governo - ha spiegato Polverini - abbiamo

La presidente ha ricordato i fondi stanziati per la tutela delle coste: "La

Regione ha impegnato 60 milioni di fondi propri e altri 60 del ministero dell'Ambiente per il risanamento delle coste ed il dissesto idrogeologico. Inoltre, siamo impegnati nel ripascimento di molte località, come ad esempio Ostia, dove le mareggiate hanno danneggiato spiagge e stabilimenti". Quanto alle strutture portuali, Polverini ricorda: "Nei prossimi giorni sottoscriveremo con il ministero delle Infrastrutture il nuovo piano strategico per le infrastrutture del Lazio. Per la prima volta la Regione avrà un progetto serio che riguarda la portualità: stiamo per presentare un progetto organico e soprattutto realistico".

REGIONE, FORTE: "BORSE STUDIO FIGLI VITTIME GUERRA PORTATE A 3 MILA EURO"

Esprime soddisfazione l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte, per l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio regionale della proposta di legge che porta da mille a tremila euro le borse di studio regionali per i figli delle vittime di Nassiriya e dei vigili del fuoco e degli operatori della protezione civile morti in azioni di soccorso.

"Si tratta di un piccolo intervento ma importante, - ha sottolineato Forte - con il quale

abbiamo cercato di adeguare il contributo previsto in precedenza all'aumento del costo della vita, tenendo in considerazione anche l'attuale periodo di crisi, che sta causando inevitabilmente un certo impoverimento delle famiglie. Questo provvedimento, inoltre, è anche il modo per dimostrare gratitudine e riconoscenza agli eroi della nostra regione. Eroi semplici, le cui vite rappresentano degli esempi da seguire. Soprattutto

oggi, visto che i media e la società propinano ai giovani modelli tutt'altro che edificanti. A questi, le istituzioni hanno il dovere di contrapporre e di diffondere nel tessuto sociale esempi di altruismo. Persone che, purtroppo come accaduto con il militare morto ieri in Afghanistan, continuano a sacrificare la loro vita per salvarne altre senza chiedere nulla in cambio".

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

CULTURA, POLVERINI: NASCE FONDAZIONE ZEFFIRELLI

A Roma, nell'ex Arsenale Pontificio, il Centro internazionali delle Arti e dello spettacolo

La Regione Lazio istituisce la Fondazione Franco Zeffirelli. Ad annunciarlo il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini che ha illustrato il progetto nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, insieme al maestro Franco Zeffirelli, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il sottosegretario ai beni culturali, Francesco Giro. “La Giunta regionale – ha detto Polverini – ha approvato oggi la proposta di legge per la costituzione della Fondazione e la realizzazione di un centro internazionale per le arti e lo spettacolo che ospiterà il patrimonio artistico del maestro Zeffirelli e un polo formativo per giovani talenti, per registi, scenografi ed operatori cinematografici e teatrali. Abbiamo voluto rendere omaggio alla carriera di un uomo straordinario, che ha fatto conoscere il nostro Paese nel mondo”. Il Centro sorgerà all’interno dell’ex Arsenale Pontifi-



cio, messo a disposizione dal ministero per i Beni culturali, che sarà ristrutturato, entro un anno dall’inizio dei lavori, con un finanziamento di 5,5 milioni di euro cofinanziati dalla Regione e dal Mibac. “Una riqualificazione non solo dell’edificio – ha detto Polverini – ma di un quartiere. Per questo la Regione impiegherà anche fondi comunitari”, ha aggiunto orgogliosa di ricevere da Zeffirelli questo immenso patrimonio di documenti, pezzi originali di scena che ripercorrono sessant'anni di carriera nel teatro, nella lirica e nel cinema: 250 adattamenti di copioni, 1000 appunti di regia, 500 note di produzione, 150 pagine di story

borad, 180 bozzetti, 1000 schizzi di scene, 2000 disegni tecnici, 2700 litografie e bozzetti, oltre a 7 mila volumi e 150 fascicoli pubblicitari. “Mi sono accorto che quando affidi una cosa cara a donne intelligenti sei sicuro che avviene, - ha commentato Zeffirelli – Mi sembra impossibile che stia accadendo. È un progetto che cercavo di comunicare da anni. C'è da piangere molto per la contentezza. Lo farò stanotte”. Soddisfatto anche il premier. “Sono certo – ha detto Berlusconi - che il progetto diventerà una vera e propria bottega di alto artigianato, una scuola di talenti”. Il sottosegretario ai Beni Culturali, Francesco Giro, ha sottolineato come questa nuova Fondazione rappresenti “una operazione di risanamento e ricucitura urbanistica”. “Caro Maestro, mi aveva detto che questo progetto era il suo sogno, da oggi è diventato anche il nostro” ha concluso Polverini rivolgendosi a Zeffirelli.

DISABILI, FORTE: “STANZIATI FONDI PER GARANTIRE AUTONOMIA DI GUIDA AI DISABILI”

L’Assessorato alle Politiche sociali e Famiglia ha stanziato le risorse necessarie per contribuire al 20 per cento delle spese per adeguare i veicoli alle esigenze di guida delle persone con incapacità motorie permanenti e in possesso delle patenti speciali delle categorie A, B e C.

“A beneficiare di questo provvedimento – spiega l’assessore Aldo Forte – saranno quarantasei disabili della nostra regione che ne hanno fatto richiesta”. E anticipa che “stiamo già lavorando per cercare di estendere il contributo regionale al maggior numero possibile di persone che ne hanno diritto e bisogno”.

“Quello a una mobilità indipendente, infatti, – continua Forte - è un diritto che intendiamo salvaguardare e affermare ulteriormente, dal momento che risulta fondamentale per garantire alle persone con disabilità una piena partecipazione alla vita sociale, in tutti i suoi aspetti”.

“Con questo intervento – conclude Forte – affermiamo ancora una volta la nostra attenzione alle questioni che interessano le disabilità, come testimoniato anche dallo stanziamento di 4,5 milioni di euro per l’integrazione scolastica degli alunni disabili approvato nell’ultima giunta regionale”.

IMPRESE, POLVERINI VISITA STABILIMENTO ELT SPA

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha visitato stamane la sede romana dell'Elettronica (Elt) Spa, azienda attiva nel settore della progettazione e produzione di sistemi e apparati di difesa elettronici. Dopo l'accoglienza da parte del presidente Enzo Benigni e del direttore generale Domitilla Benigni, Polverini ha visitato i laboratori e dell'azienda e si è trattenuta a mensa con i dipendenti. Alla visita hanno partecipato anche il sottosegretario alla presidenza del

Consiglio, Gianni Letta e il presidente di Unindustria, Aurelio Regina. "Oggi abbiamo avuto l'occasione di visitare una delle nostre eccellenze - ha spiegato Polverini - si tratta di un'azienda che dobbiamo conoscere e sostenere come istituzione e come cittadini. Usciamo da qui confortati, convinti ancora di più che nel Lazio non ci siano solo le cose che non vanno: anzi c'è molto che funziona bene e bisogna far conoscere". Elettronica conta 759 dipendenti, tra cui 132 donne, e si avvale di



personale altamente specializzato. I sistemi di Elt hanno equipaggiato piattaforme aeree, navali e terrestri ma anche forze armate sia italiane che estere.

DIPENDENZE, FORTE: "ATTENZIONE ALLE VECCHIE COME ALLE NUOVE DIPENDENZE"

Ha parlato di vecchie e nuove dipendenze, l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte, e delle misure che la Regione Lazio sta adottando in ambito di prevenzione e di cura. L'occasione è stata la conferenza 'Donne, alcol e droghe' tenutasi presso la sede della Fao a Roma, organizzata dall'Istituto delle nazioni per la ricerca sul crimine e la giustizia e dal Dipartimento politiche antidroga, per incentivare interventi di prevenzione e di trattamento delle dipendenze, specificamente rivolti al genere femminile.

"È significativo - ha dichiarato l'assessore Forte - che questo evento si tenga pochi giorni prima della festa della donna, il cui valore è accresciuto dai recenti fatti di cronaca che hanno visto a Roma tre stupri in dieci giorni. E che hanno riaperto i riflettori sul problema, spesso taciuto, delle violenze e degli abusi di natura sessuale e psicologica. Violenze che, purtroppo, possono a loro volta determinare o accompagnarsi ad altre forme di disagio, tra cui la dipendenza da alcol o droga".

"La Regione con il Bando per la lotta alla droga 2010-2012 ha investito più di 15 milioni di euro per combattere le dipendenze, non solo da sostanze stupefacenti e da alcol, ma anche per quelle dovute

alle nuove tecnologie e al gioco d'azzardo. Mentre, con la collaborazione di associazione e di cooperative sociali, a breve partirà una campagna di comunicazione che toccherà tutte le province del Lazio. Un programma di prevenzione che si articolerà su cinque progetti rivolti a cinque diverse fasce di età, dagli studenti delle scuole medie-superiori e delle università, fino agli adulti e agli anziani. Perché oggi quello delle dipendenze è un fenomeno che si diffonde in maniera trasversale e che necessita di interventi mirati".

"Ecco, allora, che ciò che stiamo cercando di costruire è una vera e propria filiera di servizi integrati sanitari e sociali, che ci permetta di garantire la continuità assistenziale. Un esempio, è fornito dalla risposta rivolta agli alcolisti, per i quali oltre a 'Strutture per la cura della fase acuta' stiamo prevedendo la realizzazione di 'Strutture intermedie residenziali', nelle quali l'intervento sanitario lasci il posto a interventi di tipo psicologico e assistenziale che garantiscano un approccio personalizzato. Un intervento, cioè, in grado di tenere nella giusta considerazione anche le differenze di genere e, quindi, le diverse ragioni che spingono le donne al consumo di sostanze".

SANITÀ, POLVERINI: PRESTO SBLOCCO 30 POSTI MALATI ALZHEIMER DON GNOCCHI

Roma - "Questa è una struttura d'eccellenza dal punto di vista dell'assistenza a persone con grave disabilità e che spesso rimangono anche sole, per cui c'è stato l'impegno della Regione Lazio". Così il presidente della Regione, Renata Polverini, che ha visitato l'Rsa "Santa Francesca Romana", operativa con 60 posti letto per disabili ad alta intensità assistenziale, in occasione dell'avvio ufficiale delle attività di assistenza. Una cerimonia iniziata con la celebrazione della messa, organizzata in occasione del 55° anniversario della morte del Beato don Carlo Gnocchi, che dà il nome alla Fondazione che gestisce tutto il centro Santa Maria della Provvidenza a via Casal del Marmo, di cui fa parte anche la nuova Rsa



"Santa Francesca Romana" già inaugurata lo scorso settembre da Polverini. "C'è un'altra palazzina con 30 posti già attrezzati per malati di Alzheimer" ha aggiunto il governatore, una

situazione ha spiegato "che in queste settimane stiamo cercando di sbloccare perché sappiamo che c'è una forte richiesta di assistenza per questa terribile malattia".

VITERBO, FORTE: "BISOGNA SPINGERE A DENUNCIARE LE VIOLENZE"

"Mi congratulo con la Squadra mobile di Viterbo". Lo dichiara in una nota l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte, in merito all'arresto dell'uomo accusato di violenza sessuale aggravata e continuata nei confronti di due minorenni di 14 e 17 anni.

"Questo doloroso fatto di cronaca – aggiunge

– testimonia quanto sia importante, in tema di maltrattamenti domestici e di abusi sessuali, attivare una rete di soccorso diffusa, che coinvolga non solo gli agenti di polizia e i medici del pronto soccorso, ma soprattutto quei soggetti che fanno parte della vita di tutti i giorni delle possibili vittime. Mi riferisco, ad esempio, agli insegnanti delle scuole, che in questo caso per primi hanno segnalato lo strano comportamento di una delle due giovani ragazze, ma anche a chi gestisce i luoghi dove si pratica sport o altre attività di socializzazione".

"Ora è importante che i servizi sociali del posto – conclude – si attivino per garantire alle due giovani l'adeguato percorso di recupero psicologico e sociale".

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

IMMIGRAZIONE, FORTE: “FRONTEGGIARE EMERGENZA E PROGRAMMARE INTEGRAZIONE”

“È un momento particolare per parlare di immigrazione, alla luce di quanto sta accadendo in Libia e delle cifre che, oltre alle migliaia di morti, parlano di un milione e mezzo di profughi. Una vera e propria emergenza sociale che tutte le regioni, non solo quelle del sud, saranno sicuramente chiamate a gestire. Per questo, come ha annunciato la presidente Polverini, domani ne discuteremo in giunta”. Lo ha dichiarato l’assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, intervenendo nell’ambito della presentazione del XX Rapporto sull’immigrazione Caritas/Migrantes, che si è svolta presso la Curia Vescovile di Latina alla presenza del delegato regionale della Caritas, don Mariano Parisella e di monsignor Petrocchi.

“Ci troviamo nella provincia del Lazio nella quale tra il 2002 e il 2008 si è registrato il più alto incremento (276,3%) della presenza di cittadini stranieri, che nella nostra regione hanno raggiunto quota 500 mila”, ha aggiunto l’assessore. “Alla luce di questi



numeri, mettere in campo valide politiche di integrazione non può che essere una nostra priorità. Per farlo, però, è necessario il loro coinvolgimento. Ecco perché per il prossimo 3 marzo ho convocato una riunione con tutte le associazioni di immigrati e le maggiori organizzazioni e associazioni del settore”.

“Ad ogni modo, non bisogna dimenticare quello che la Regione ha già fatto e sta facendo. Dai corsi di lingua e di

cultura italiana rivolti ai lavoratori, alle donne e ai bambini immigrati, all’accordo che abbiamo siglato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per fornire alloggi alle loro famiglie, recuperando gli immobili confiscati alle mafie. Fino agli interventi volti a favorire l’emersione dello sfruttamento e del lavoro nero”.

“Si tratta di una politica di grande responsabilità sociale, che non dimentica il fatto che noi stessi siamo stati e continuiamo a essere un popolo di migranti. E che non considera i flussi migratori esclusivamente come un problema da gestire, ma – ha concluso l’assessore Forte – come un fattore di sviluppo tanto demografico, quanto sociale, culturale ed economico”.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

REGIONE, FORTE: “DA GIUNTA OK A 4,5 MILIONI PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI”

La Giunta regionale del Lazio ha approvato su proposta dell'assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte, lo stanziamento di oltre 4,5 milioni di euro per interventi di integrazione scolastica rivolti agli alunni con disabilità.

L'assessore Forte sottolinea che il provvedimento interesserà “oltre 4.800 alunni delle scuole superiori della nostra regione” mentre, per quanto riguarda le linee guida della delibera regionale, “gli istituti avranno la possibilità di programmare una serie di attività. Mi riferisco – prosegue - all'assistenza specialistica per quegli studenti che presentano disabilità particolari, nonché a interventi formativi individualizzati. Ma anche ai servizi di trasporto da casa a scuola e viceversa, così come a programmi pensati per chi sta per completare il proprio percorso di studi e facilitarne, così, l'ingresso nel mondo del lavoro”.

Le risorse sono state ripartite tra tutte le cinque province del Lazio in base al numero di studenti disabili presenti nelle rispettive scuole secondarie di secondo grado. Nel dettaglio, il quadro di assegnazione dei finanziamenti è il seguente: Frosinone (604.419,50), Latina (576.772,55), Rieti (163.975,01), Roma (3.000.170,59) e Viterbo (231.662,36).

“Permettere agli alunni disabili di continuare il percorso di studi tra i loro coetanei è per noi



fondamentale” aggiunge Forte. “L'educazione alle diversità è, infatti, alla base dell'integrazione non solo scolastica, ma anche sociale e poi lavorativa. Una materia che, sebbene non compaia in pagella, dovrebbe sempre avere un peso nella valutazione, perché è la via maestra per abbattere le tante barriere culturali e gli stereotipi che purtroppo ancora circondano il mondo delle disabilità”.

“Si tratta – conclude l'assessore Forte – di un intervento che dimostra, a differenza di quanto si è detto in questi giorni attraverso critiche infondate e strumentali, come la Regione non abbia operato e non abbia intenzione di fare nessun tipo di taglio sulle politiche che riguardano le disabilità e, in generale, sul sociale”.

LIBIA, FORTE: “VERIFICHIAMO DISPONIBILITA' TERRENI E IMMOBILI”

“Tra le varie attività di cui si occuperà il gruppo di lavoro creato dalla Regione Lazio per affrontare i possibili risvolti della crisi libica, ci sarà anche il monitoraggio di terreni e strutture dove alloggiare, in caso di necessità e di richiesta da parte del governo governo, gli

immigrati in arrivo dalla Libia. Stiamo verificando la disponibilità sia di terreni che di strutture immobili attualmente non utilizzati”. Lo ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali della Regione Lazio Aldo Forte, al termine della seduta odierna della giunta, rispondendo a chi gli

chiedeva se si fosse prevista l'eventualità di dover attrezzare strutture ricettive per i profughi libici. “Speriamo che non ce ne sia la necessità – ha aggiunto - ma non dobbiamo farci trovare impreparati rispetto a quella che si prevede sarà un'ondata senza precedenti”.

Federalismo: Casini, solo uno spot ma dentro ci sono tasse

Roma - Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini ha ribadito punto per punto le sue critiche alla politica del governo e, in particolare, al federalismo. Ospite di Rai Unomattina, Casini ha definito il provvedimento sul federalismo 'solo uno spot per la Lega' perche' in quel provvedimento ci sono tante nuove tasse: tassa di scopo, di soggiorno, sblocco delle aliquote Irpef, piu' tasse per le famiglie e le imprese'.

'Detto questo, Berlusconi ha la maggioranza alla Camera e al Senato, ha voluto dare la priorita' a questa legge, e' una scelta sua. A me - ha osservato Casini, riferendosi all'immagine di Berlusconi che festeggiava con la Lega dopo aver messo la pochette verde nella giacca - piacerebbe verde il presidente del Consiglio col tricolore piu' che col fazzoletto verde'.

Quanto alla festa dell'Unita' d'Italia in programma il 17 marzo, il leader Udc ha detto di provare dolore per le divisioni che quella scelta ha provocato fra i partiti perche' 'penso che il Sud sia una risorsa per l'Italia e che Nord e Sud devono andare avanti insieme. Se il Nord non avesse il Sud sarebbe l'appendice dei Paesi del Nord Europa, un piccolo paese. E invece siamo grande Paese nonostante ci facciamo tanto male con le nostre mani a causa delle nostre



divisioni e liti'. 'La cosa che mi fa sorridere - ha aggiunto - e' che la Lega ha spiegato a tutti che non ci doveva essere la festa del 17 marzo e poi al Consiglio regionale della Lombardia ha imposto la festa per la ricorrenza della battaglia di Legnano. Si vede che non era cosi' emergenziale il problema delle feste'.

A una domanda sui rischi per il governo di indebolirsi per l'ostilita' di forze esterne, anche se si e' rafforzato in Parlamento, Casini ga replicato osservando che in Italia 'l'establishment economico e finanziario non esiste piu' ed e' segno dell'indebolimento del Paese'. 'La realta' e' una: grazie alla trasmigrazione di parlamentari Berlusconi si e' rafforzato nel Palazzo, ha la maggioranza, se vuole finira' la legislatura, ma - ha osservato ancora Casini - nel contempo si indebolisce nel Paese, perche' appare sempre piu' chiaro che questo e' un governo che non governa: Berlusconi siede a palazzo Chigi, ma non governa. C'e' qualche ministro che fa bene come Maroni o Tremonti, ma in realta' e' un governo paralizzato'.

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

Libia: Casini, premier in linea continuità ma ha esagerato

Quando elogia Lukashenko mi chiedo dove viva Berlusconi

Roma - Nei rapporti con il regime di Gheddafi 'Berlusconi si è collocato sulla linea di continuità' con gli altri governi, ma ha esagerato: non bastavano le cose sobrie che la politica internazionale richiede, era necessario il baciamento, mandare le Frece tricolori a Tripoli, accoglierlo con delle buffonate, fargli piantare la tenda in mezzo a Roma?

Tutto questo fa parte di un modo sbracato di pensare che la politica estera si possa confondere con gli show personali: così il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini ha risposto nel corso del programma Rai Unomattina.

'Quando - ha proseguito nella sua critica Casini - vedo il mio presidente del Consiglio (perché se lo ha scelto la gente è il mio Presidente del Consiglio) che va in Bielorussia



da Lukashenko (uno dei più pericolosi tiranni che ha fatto brogli elettorali, uccide gli oppositori politici) e dice 'lei è tanto amato dal suo popolo' quando noi, unico Paese, violiamo l'embargo per andare da lui dico: dove vive Berlusconi? Il problema non è del realismo per cui ha

fatto l'accordo con Gheddafi, ma della misura con cui vanno fatte queste cose'.

Per Casini, però, una volta messo alle spalle Gheddafi, il rischio è che chi viene dopo Gheddafi ci metta in conto l'amicizia con Gheddafi'.

'Quando si fanno le cose sull'onda dell'emotività, poi - ha argomentato - non si capisce il rischio che ci può essere. Se Gheddafi fosse stato stabile, cinicamente parlando, era insopportabile moralmente e idealmente, ma poteva essere anche vantaggioso. Così può essere controproducente - ha concluso - perché rischiamo di essere additati come amici di Gheddafi, ma noi siamo amici del popolo libico, non di un tiranno che va processato da un tribunale penale internazionale'. (ANSA).

Ruby: Casini, su conflitto attribuzione Fini sarà imparziale

Roma - 'Finché ci sono delle regole vanno rispettate, anche se uno è politicamente un nemico. Sono convinto che in occasione di questo conflitto Fini darà la smentita più eloquente a quanti lo ritengono un fazioso e un cattivo presidente della Camera, sarà un ottimo presidente della Camera perché farà prevalere le regole che presiedono lo svolgimento e i rapporti fra le istituzioni alla polemica politica', così il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini ha replicato a una domanda nel corso del programma Rai Unomattina.

'Uno può avversare o essere amico di Berlusconi - ha spiegato - ma nel momento in cui c'è una scelta di questa delicatezza deve fare l'interesse dello Stato, cioè deve applicare le regole perché se facesse una scelta faziosa andrebbe fuori strada. Io sono certo che farà la scelta che istituzioni chiedono a lui come Presidente della Camera'.

Che cosa le bisbigliò Berlusconi quando la avvicino'



nell'emiciclo della Camera? 'Non mi ricordo, ma come tutti gli italiani fanno io non ho affatto ostilità verso Berlusconi, anzi umanamente mi è simpatico, semplicemente penso non faccia bene il presidente del Consiglio perché promette molto ma realizza poco. Ma questa è una valutazione politica'.

Leo, un ritmo da record Se vince batte Capello

Il tecnico dell'Inter con una vittoria sul Genoa farà 33 punti nelle prime 13 gare: il c.t. inglese ne fece 32 con la Juve nel 2004-05. Intanto in queste prime dodici gare ha superato Mourinho con 2,5 di media punti. E Leo non conosce il pareggio

Roma - E' mai possibile che - al giorno d'oggi - Leo possa già assomigliare a Fabio Capello? E, ancora: è ipotizzabile che possa addirittura superarlo? Risposta unica: in questo intertempo di campionato sì, può. E sarebbe l'inizio degli inizi.

DICA 33 — Perché sa da una parte è vero che l'attuale c.t. dell'Inghilterra è ancora lontano anni luce dal tecnico brasiliano in fatto di Titoli, è altrettanto vero che una vittoria dell'Inter (appena confermata dall'Iffhs miglior club del mondo davanti a Barça e Real) contro il Genoa potrebbe far salire Leonardo sul podio dei tecnici nell'Era dei tre punti. In pratica: i 33 punti che potrebbe fare Leo nelle prime 13 partite



lo porterebbero a sorpassare il Capello juventino 2004-2005 (quello dello scudetto revocato e non assegnato) nonché a



staccare Simoni e Lippi nelle loro Ere Interiste. E nessuno avrebbe iniziato come lui.

I DUELLANTI — Il dettaglio della statistica che può issare Leo al di sopra di tutti gli allenatori dal '94-95 a oggi, è il seguente: il tecnico dell'Inter ha totalizzato 30 punti (10 vinte, 2 perse) nelle sue prime 12 partite dal 6 gennaio, esattamente come Simoni (Inter '97-98), uno più di Lippi (Juve '94-95) ma uno meno di Capello di quella Juventus coinvolta poi in Calciopoli. Nella tredicesima gara sulle rispettive panchine, Lippi fece un punto (arrivando a 30), Simoni zero e Capello uno avanzando fino a 32. Il tutto, quindi, lavorerebbe a favore di Leonardo: se domenica a San Siro dovesse battere il Genoa, ecco che diverrebbe appunto un allenatore da record per i 33 punti in 13 partite, quota mai toccata da nessun altro da quando esistono i 3 punti per la vittoria. Chiaro che la gara va ancora giocata, ma è altrettanto chiaro che questa statistica sarà scintilla motivazionale in più per

alimentare la rimonta al Milan.

QUASI UN ANNO SENZA ICS — Intanto, in queste prime dodici gare, Leonardo ha superato Mourinho con un 2,5 di media-punti a partita: José fece 2,21 nel 2008-2009 e 2,15 la stagione seguente. E lo ha



superato senza pareggiare: in totale, Leo non conosce la «x» dal campionato scorso quando allenava il Milan perché le ultime 5 gare - a partire dal 18 aprile 2010 - furono o vinte o perse. Insomma Leo - se dovesse continuare così - potrebbe addirittura festeggiare l'anno senza mai pareggiare. Adesso però nel mirino c'è Capello: e fare «x» non basta.

E GANSO SOGNA — Leo che poi viene citato dal talentoso trequartista del Santos Ganso. «Per me c'è l'Inter - dice il classe '89- ed è una cosa fantastica che il club nerazzurro mi voglia con sé. E poi c'è l'allenatore brasiliano Leonardo: tutto perfetto».